

rale del bilancio, la quale, alla proposta del Governo per un aumento nella spesa per gli archivi, ha dato un voto negativo; e quindi io credo di dovere spiegare agli onorevoli colleghi interessati in questa questione che la Giunta generale del bilancio ha dovuto respingere questo aumento, non perchè fosse contraria alla legge sugli archivi, ma perchè ha dovuto restar ferma ad un ordine del giorno della Camera, secondo il quale non deve ammettersi accrescimento nelle spese del personale, senza corrispondenti economie in altri capitoli.

Il ministro dell'interno aveva fatto le sue proposte, fondandosi sopra quelle della Commissione generale degli archivi; ma quando si è trovato di fronte alla decisione della Camera, che la Giunta generale del bilancio ha creduto di dover far rispettare; egli per il primo si è piegato ed ha riconosciuto la necessità di dovere in breve presentare la nuova legge colle nuove proposte.

Personalmente io sono convinto che questi archivi non vadano come dovrebbero in uno Stato illuminato; mancano moltissime persone adatte all'ufficio di archivista, e non si trovano facilmente. Gli archivisti hanno bisogno di studi speciali; e solo dopo una scuola pratica e teorica di paleografia, si può arrivare a farne impiegati che corrispondano al loro ufficio.

Quanto al portare di nuovo gli archivi sotto la dipendenza del Ministero della pubblica istruzione è una questione molto seria che si farà a suo tempo; si vedrà allora il pro e il contro del provvedimento preso or sono parecchi anni.

Io credo che i Ministeri si rassomiglino un po' tutti; perchè gli uffici dipendenti dal Ministero dell'interno, valgono quanto quelli che dipendono dal Ministero della pubblica istruzione; e se dovessi desumere il modo col quale sarebbero tenuti gli archivi ove dipendessero da quest'ultimo dal modo con cui sono tenute le biblioteche, io credo che non ce ne troveremmo troppo contenti.

Io credo che la Camera dovrà necessariamente votare nuove somme per gli archivi perchè a Roma, dove sono accumulati documenti preziosissimi per la storia, gli archivi si trovano in enorme disagio. I documenti ricevuti dalle Congregazioni e da tutti gli enti morali soppressi sono accatastati in alcune stanze senza che si sappia nemmeno quello che essi contengono. Dunque io credo che il ministro dell'Interno farà opera civile proponendo alla Camera, insieme alla legge sugli archivi, i fondi necessari per la istituzione di un archivio centrale il quale possa essere il modello degli archivi del regno.

Se a me, uomo parlamentare, fosse dato di esprimere un desiderio, io crederei che tornerebbe utile una ispezione agli archivi per parte di persone estranee alla Direzione degli archivi stessi. Il ministro non può fondarsi naturalmente che sui rapporti dei suoi funzionari; e quindi il vero modo per recare un giudizio esatto sulle censure mosse agli archivi è quello di assumere informazioni per mezzo di persone che non abbiano alcun interesse nel servizio sul quale si raccolgono le lagnanze del pubblico.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trinchera.

Trinchera. Io debbo incominciare dal rilevare le parole ultime dell'onorevole relatore della Commissione del bilancio.

Qui non v'è stato alcuno che abbia portato lamento sul modo come gli archivi sono attualmente ordinati e disposti. Invece non si sono che presentati dei voti appunto perchè la legge sugli archivi possa un'altra volta essere presentata e discussa in questa Camera. Cosicché io resto indifferente su quella specie di visita, che poi si muterebbe forse in un'inchiesta, lunga, interminabile, infinita come tutte le inchieste di questo mondo, massime le inchieste parlamentari, che l'onorevole De Renzis ha mostrato vaghezza di compiere sugli archivi di Stato.

Su questa visita od inchiesta che intende il relatore proporre...

De Renzis, relatore. No, non la propongo.

Trinchera. ...non dirò verbo e lascerò che la Camera l'accetti o la rifiuti.

Io per esempio, che non ho grande pratica degli archivi, se devo citarne qualcuno, citerò quello di Napoli, dove i documenti non si trovano affatto confusi ed ammassati...

De Renzis, relatore. Ho parlato di Roma.

Trinchera...... come l'onorevole relatore crede, cosicché, da questo lato io non trovo nessuna ragione per giustificare le apprensioni dell'onorevole De Renzis.

Vengo ora a rilevare il primo concetto da lui manifestato.

Dopo le modeste mie osservazioni, dopo le confortanti risposte del ministro dell'interno, l'onorevole relatore del bilancio è venuto a dirci cosa a cui io non pensava, nè avrei mai pensato, cioè, che c'è una difficoltà per la prossima presentazione od approvazione della nuova legge sugli archivi, perchè, importando questa legge nuovo onere pel bilancio, e la Giunta del bilancio essendo contraria a nuove spese, in ossequio ad un voto della Camera, non potrebbe permettere che questa legge